

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°	SN	del Reg.	OGGETTO:	Verbale senza numero – Resoconto discussione su: - Legge 11 febbraio 1994 n. 109 art. 14 e D.M. LL.PP. 21 giugno 2000. Approvazione del Programma triennale 2005/2007 e dell'Elenco annuale 2005. - Approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2005 , della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il triennio 2005/2007.
Data 11.05.2005				

L'anno **Duemilacinque**, il giorno **Undici** del mese di **Maggio** alle ore **09,30** nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria ed in seduta pubblica, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
1) SERRELI SANDRO	X		12)LOBINA BRUNO	X	
2) LOBINA ALDO	X		13)SERRA MASSIMO	X	
3) TREMULO PAOLO	X		14)FALQUI GIOVANNI	X	
4) ANEDDA TARCISIO	X		15)ZEDDA CELESTE		X
5) PUSCEDDU M. BARBARA	X		16)ORRU' ANDREA	X	
6) LOI MARCO		X	17)LEONI MASSIMO	X	
7) MORICONI CESARE		X	18)PODDA SALVATORE	X	
8) VALENTINI EMILIO	X		19)MELIS GIUSEPPE		X
9) UDA SARA	X		20)CAPPAL MASSIMO		X
10)MALLOCCI MASSIMILIANO		X	21)MANNU GIORGIO		X
11)CAU GRAZIANO	X				
				Presenti	n° 14
				Assenti	n° 7

OLTRE ALL'ASSESSORE TECNICO: ATZERI GIULIO	P	A
	X	

Presiede il Sig. **Valentini** Emilio nella qualità di **Presidente del Consiglio** con l'assistenza del **Segretario** Generale Dr.ssa **Angotzi** Maria Assunta.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Nomina scrutatori i Consiglieri Sigg.:

- Leoni Massimo - Podda Salvatore - Cau Graziano.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Valentini Emilio introduce l'argomento all'ordine del giorno e cede la parola prima all'Ass. Falqui Giovanni per illustrare il Piano Triennale e poi all'Ass. Atzeri Giulio per illustrare il bilancio;

SENTITE le relazioni:

dell'Ass. **Falqui** Giovanni il quale afferma: Il nuovo programma triennale per le opere pubbliche 2005/2007, che andiamo ad esaminare, rappresenta il naturale sviluppo dei programmi approvati nelle annualità precedenti. E' sicuramente un programma ambizioso per ciò che riguarda le cifre in gioco

(stiamo parlando di un piano di circa € 38.853.000,00) anche se vale sempre la solita precisazione riguardo ai tempi degli eventuali finanziamenti di alcune opere inserite in questa annualità. E' un programma ambizioso riguardo alle cose da fare, quanto erano ambiziosi, peraltro, quelli che lo hanno preceduto. Non è però un libro dei sogni o un elenco di opere faraoniche, come non erano libri dei sogni i programmi precedenti e lo dimostra l'elevato numero di opere già realizzate in questi anni e di quelle in via di realizzazione anche in questi giorni. E' un programma che continua quel processo lento ma continuo di riqualificazione del tessuto urbano cittadino e delle frazioni e di valorizzazione delle specificità storiche, ambientali, archeologiche e culturali; un processo iniziato diversi anni fa e che ha conseguito già importanti risultati (riqualificazione piani PEEP, Museo, Teatro, Centro Storico). Riguardo al programma 2005/2007 esso è già stato discusso in sede di terza Commissione, ma vale la pena di mettere in evidenza i punti più importanti. Continuiamo con questo programma gli interventi di riqualificazione urbana. Nel centro storico sta per partire il secondo intervento che riguarderà l'area che va dalla piazza municipio verso il quartiere di Sant'Isidoro e il terzo intervento di completamento della restante parte del centro storico è previsto nel 2006. Il programma prevede la ristrutturazione dell'ex Cinema Roma per essere trasformato in sede di convegni, di dibattiti e di mostre temporanee e la ristrutturazione dei locali del centro socio culturale di via Colletta dopo che una parte consistente di essi sarà lasciata libera dalla biblioteca comunale. Continueremo con la riqualificazione del quartiere di Sant'Elena, con il recupero funzionale dell'ex mattatoio a centro per le attività sociali, il completamento delle opere di urbanizzazione primaria nella zona di Sa Pira con la sistemazione a verde di una zona S3 contigua alla Piscina, la trivellazione di un pozzo per uso irriguo, l'ampliamento della scuola media Sa Pedralla, e poi San Gregorio dove sono già in corso i lavori per il rifacimento della piazza e delle urbanizzazioni primarie. In campo ambientale l'opera più importante prevista è il risanamento idraulico del bacino del Rio Solanas per il quale abbiamo avuto un consistente finanziamento di oltre € 1.000.000,00 ed è in corso la progettazione, poi proseguiremo con l'acquisizione di aree ex cussorgiali, la realizzazione del parco Pineta, la manutenzione delle aste fluviali del Rio Sa Pira etc. e inoltre l'attuazione del progetto di compostaggio domestico. Nel campo del turismo prevediamo la realizzazione dell'Ostello della Gioventù nel quartiere di Sa Pira, la valorizzazione del sito archeologico di Bruncu Mogumu con la realizzazione anche di una struttura di supporto allo stesso, la manutenzione della viabilità rurale per la quale abbiamo ottenuto € 450.000,00 di finanziamento, il completamento del teatro con il completamento degli arredi e l'acquisto dell'impianto di climatizzazione, l'estensione della sentieristica e la valorizzazione del promontorio della torre di Capo Boi. Nel settore delle infrastrutture il piano prevede il completamento del centro servizi alle imprese con la realizzazione del secondo lotto che prevede praticamente la sopraelevazione e la realizzazione del primo piano destinato prevalentemente ad attività di formazione. Il piano riconsidera e inserisce nuovamente la realizzazione della rete del gas di città della quale sulla stampa ultimamente si fa un gran parlare perché pare finalmente che i soldi saranno destinati ai comuni per la realizzazione di questa rete, poi ci sono tre progetti già finanziati dalla Autorità d'Ambito che troveranno attuazione quanto prima: - la manutenzione straordinaria degli allacci idrici a Sinnai; - il riassetto funzionale della rete idrica di Sinnai; - il riassetto funzionale della rete idrica di Solanas. Prevediamo la messa in sicurezza della diga storica di Santu Barzolu, la realizzazione di una nuova condotta foranea per sostituire quella esistente realizzata agli inizi del secolo (1900) e che sarà invece destinata all'alimentazione esclusiva delle reti idriche per l'agricoltura. Anche qui abbiamo ottenuto finanziamenti per l'ammodernamento e l'ampliamento della rete idrica nelle zone agricole, riprevediamo il collegamento della rete idrica di Tasonis alla linea ESAF che porta l'acqua da Corongiu. Abbiamo previsto un consistente intervento nel triennio (circa € 1.300.000,00) per la realizzazione e la manutenzione di strade, parcheggi, marciapiedi e piazze, abbiamo previsto anche un intervento di recinzione di alcune piazze e piazzette dove realizzare dei piccoli parchi gioco per i bambini, la recinzione si rende necessaria viste le esperienze precedenti (atti vandalici che ne hanno compromesso l'uso). Prevediamo ancora la realizzazione di ulteriori lotti funzionali del nuovo cimitero, è in corso la progettazione del primo lotto di recinzione del cimitero e la realizzazione dei laghetti collinari a Sinnai e a Solanas per usi agricoli. Nel settore dello sport abbiamo in cantiere il progetto per la messa in opera degli impianti sportivi di Sant'Elena già finanziato con mutuo dell'Istituto di Credito Sportivo e la nuova copertura per la piscina comunale di imminente realizzazione. Nel settore scuola sono in corso le progettazioni per gli adeguamenti normativi delle scuole di via Perra e della scuola materna di via Caravaggio. Questo in sintesi il contenuto del programma delle opere pubbliche. Mi piace mettere in

evidenza gli interventi che l'Amministrazione sta dedicando in particolare alla frazione di Solanas dove sono già in corso i lavori di realizzazione del centro di educazione ambientale, il ripristino del sentiero della via dei Carbonai, il primo lotto della rete fognaria che riguarda attualmente soprattutto la zona a mare, la realizzazione del depuratore. Nel piano che andiamo ad approvare sono previsti il risanamento del bacino del Rio Solanas, il riassetto funzionale della rete idrica di Solanas, la valorizzazione di Capo Boi e la realizzazione di alcuni interventi stradali sia nella zona a mare che in quella di Cuili Murvoni. Questo, oltre a tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguiti dai nostri cantieri che colgo l'occasione per ringraziare insieme ai tecnici che li dirigono, è un programma assai articolato che soddisfa un bisogno assai diffuso nella nostra cittadina che è quello di avere un ambiente urbano ed extraurbano vivibile e godibile nel quale siano operativi tutti i servizi che l'ente comunale è in grado di fornire e possibilmente con un elevato standard di qualità. In questo contesto si inserisce anche la costituzione della società mista per i servizi ambientali che andiamo a costituire assieme ai comuni di Selargius e Monserrato che si occuperà della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e della pulizia degli spazi pubblici, strade parcheggi etc. e che dovrà contribuire, ci auguriamo non poco, ad un ulteriore miglioramento qualitativo dell'ambiente urbano. Per il prossimo futuro ci aspetta la sfida dei piani strategici, un nuovo modo di programmare lo sviluppo basato sulla costruzione di un progetto condiviso per il territorio che attraverso una analisi critica delle interrelazioni tra città, territorio, ambiente, popolazione ed economia, prefigura obiettivi strategici di medio e lungo termine, un piano che si configura come nuovo strumento di "governance" (parola inglese che intende rappresentare una azione che ricerca soluzioni differenziate attraverso la mobilitazione di una pluralità di soggetti e attori locali), quindi non solo l'Amministrazione che propone ma anche il cittadino che viene coinvolto sia singolarmente sia attraverso tutte le associazioni che operano nel territorio. I processi di pianificazione strategica rappresenteranno una importante opportunità per contribuire ad orientare e rafforzare i percorsi di sviluppo di Sinnai.

dell'Ass. Atzeri Giulio il quale afferma: Prima di passare ad illustrare i dati del bilancio, ritengo sia indispensabile una breve disamina del contesto nel quale ci siamo trovati ad operare nel momento in cui ci siamo apprestati ad elaborare questo documento. Questo perché, pur essendo il bilancio un atto proprio dell'amministrazione comunale, occorre tener presente, al momento della sua stesura, del quadro di programmazione economica-finanziaria determinato dal governo nazionale. Purtroppo questo quadro generale di riferimento non è certamente dei migliori. L'unico aspetto positivo riguarda il fatto che, essendo riusciti anche per il 2004 a rispettare il patto di stabilità interno imposto agli enti locali dall'attuale governo, nella stesura di questo bilancio non abbiamo dovuto tenere conto delle sanzioni previste in caso di sfioramento. Mi pare che questo risultato, in questi ultimi anni, sia stato un po' sottovalutato. Soprattutto in considerazione del fatto che esso è stato raggiunto senza dover ricorrere a drastici tagli alla spesa e tanto meno ad un inasprimento della pressione tributaria, anzi è da rimarcare il fatto che in questi ultimi anni i servizi erogati dal nostro ente sono notevolmente cresciuti e che nel contempo abbiamo provveduto ad eliminare, nei limiti consentiti dalla legge, la tassazione sulla prima casa per quanto riguarda l'ICI, mentre per quanto riguarda la tarsu ricordo che anche per quest'anno circa il 25% della spesa di tale servizio verrà coperto con fondi comunali. Probabilmente, per apprezzare maggiormente questo risultato, dovremo dare uno sguardo ad altri comuni, anche a noi vicini, i quali quando non hanno fatto ricorso alla leva tributaria si sono ritrovati completamente fuori dai parametri imposti, con le inevitabili ricadute negative sulle comunità da loro amministrate. Comunque, al di là di queste considerazioni, l'aspetto fondamentale consiste nel fatto che anche per quest'anno il nostro Ente potrà assumere personale, ricorrere a mutui per la realizzazione di nuove infrastrutture e soprattutto non dovremo tagliare del 10% i servizi erogati. Per dirla con i numeri a fronte di un saldo finanziario massimo raggiungibile di meno € 3.977.000,00 ci siamo fermati a meno € 3.845.000,00 con uno scostamento di € 132.000,00. Purtroppo per quanto riguarda il 2005 sono stati modificati i parametri riguardanti il rispetto del patto di stabilità, infatti anziché il saldo finanziario dovrà essere utilizzato quello della spesa sia corrente che quello in conto capitale. Per quanto mi riguarda non ho nulla da dire su questo punto prendo solo atto del fatto che questo governo, al di là delle raccomandazioni del Ministro Siniscalco che ha sempre rimarcato i problemi dei conti sulla mancata crescita e non sulla spesa, anziché puntare sulla crescita punta sulla stagnazione. Per dirla con i numeri il nostro ente, per il 2005, potrà procedere a

pagamenti per € 12.623.566,97 e prendere impegni di spesa per € 13.206.040,22. Per fare un esempio questo significa che se ci venisse finanziato il progetto per il gas dovremo valutare tutti assieme se rinunciare al finanziamento o essere automaticamente fuori dai parametri del patto di stabilità. Passando ai trasferimenti erariali occorre dire che essi sono stati confermati quasi nella stessa misura dell'anno scorso un risultato apparentemente apprezzabile rispetto al 2004 quando essi vennero tagliati di oltre il 10% rispetto al 2003. Il problema nasce dal fatto che così facendo vengono implicitamente confermati i tagli realizzati nell'ultimo triennio non solo, ma per quest'anno i trasferimenti erariali non sono stati neppure adeguati all'inflazione. Questo significa in termini reali un taglio piuttosto netto, basti pensare, infatti, all'aumento dei costi dei servizi che il nostro ente si trova obbligatoriamente a dover erogare, un esempio per tutti: quest'anno per il riscaldamento spenderemo circa € 30.000,00 in più rispetto all'anno scorso. Al momento della stesura di questo documento ci siamo posti anche il problema di come reperire le risorse da destinare alla copertura degli aumenti derivanti dal rinnovo dei contratti dei nostri dipendenti; per i quali, tanto per cambiare, il governo non ha previsto nessun contributo; chiaramente siamo riusciti a reperire queste risorse, ma grazie al governo probabilmente esse si trasformeranno in economie in quanto, nel frattempo, nella trimestrale di cassa è stato proposto uno slittamento del rinnovo dei contratti pubblici, scaduti da 16 mesi, all'anno prossimo. Su questo tipo di soluzione dei problemi, essendo io stesso un dipendente pubblico, non mi pare sia il caso di aggiungere altro. Passando all'aspetto locale il problema più grande che ci siamo trovati ad affrontare al momento della stesura di questo bilancio è stato sicuramente quello riguardante il servizio di raccolta e conferimento dei rifiuti solidi urbani, che rispetto all'anno scorso ha registrato un aumento dei costi di circa € 350.000,00 dovuto al fatto che non possiamo più conferire i nostri rifiuti alla discarica di Serdiana. Chiaramente, data l'attuale congiuntura economica, era impensabile scaricare per intero sulle famiglie Sinnaesi un aumento di questa entità, abbiamo pertanto deciso di rinviare l'applicazione della tariffa e di limitare l'aumento della tassa del 10%, impegnandoci a compensare questa ulteriore gap fra entrate ed uscite con fondi comunali. Nonostante questa situazione di partenza la nostra unica preoccupazione è stata quella di riuscire a garantire il mantenimento e ad incrementare la quantità e qualità dei servizi erogati in questi anni dal nostro ente, oltre naturalmente quella di incrementare le nostre infrastrutture. Neppure per un attimo abbiamo pensato di nasconderci dietro le inadempienze dell'attuale governo per giustificare un inasprimento della pressione tributaria o una riduzione dei fondi da erogare alle associazioni di volontariato, culturali, sportive, oppure diminuire i fondi per la scuola o per i servizi sociali. Abbiamo preferito la strada, senz'altro più difficile, della ricerca di nuove forme di finanziamento. La ricerca di nuove forme di finanziamento è un'operazione che abbiamo intrapreso già da alcuni anni, ricordo la rinegoziazione dei mutui che ci consente ogni anno un risparmio di oltre € 200.000,00 l'operazione si swap che ci ha consentito di introitare a costo zero circa € 150.000,00 e soprattutto la lotta all'evasione tributaria che ha permesso al nostro ente, in questi ultimi anni, di recuperare risorse per oltre € 2.000.000,00. A queste risorse, non essendo sufficienti a coprire il fabbisogno corrente per il 2005, abbiamo deciso di aggiungere circa € 200.000,00 derivanti dal condono edilizio. Questo spostamento di risorse dalla parte investimenti alla parte corrente trova giustificazione in considerazione del fatto che per quanto riguarda la parte investimenti possiamo contare oltre che su un buon incasso della Bucalossi sui finanziamenti della L.R. n. 37 del 1998 mentre per quanto riguarda il fatto che si tratta di un'entrata a carattere straordinario c'è da considerare il fatto che essa va a coprire un'uscita a carattere straordinario, tale infatti è da considerarsi la spesa per i rifiuti in vista della introduzione della tariffa e della costituzione della società di capitali per la loro gestione. Oltre l'utilizzo di queste risorse in bilancio è prevista un'ulteriore operazione atta a recuperare fondi e precisamente un'emissione di prestiti obbligazionari. Chiaramente, così come impone la finanziaria, questa emissione non comporta un incremento del debito ma, anzi, permette un risparmio sugli interessi e consiste nell'emissione di prestiti obbligazionari per un importo non superiore a quello derivante dall'estinzione di mutui esistenti. E' un'operazione che al momento è stata solo studiata e calcolata ma ovviamente non ancora posta in essere in quanto la decisione di emettere prestiti obbligazionari è di competenza del Consiglio Comunale. A questo, inoltre, occorre aggiungere che la Cassa Depositi e Prestiti alla nostra richiesta di calcolare il costo derivante dall'estinzione di alcuni mutui, ci ha comunicato la sua volontà di proporci un'ulteriore rinegoziazione dei mutui. Siamo in attesa che ci vengano comunicati questi dati affinché, avendo a disposizione tutti gli elementi necessari, questo Consiglio possa prendere la decisione più opportuna nell'interesse della nostra comunità. La Circolare esplicativa di questo intendimento di rinegoziazione è

stata pubblicata ieri, quindi, tra qualche giorno, ci arriverà la proposta. Prima di passare all'illustrazione dei vari titoli di questo bilancio previsionale ritengo doverosa un'ulteriore premessa che permetta una rapida esposizione della manovra tariffaria, recentemente approvata dalla Giunta, soprattutto in considerazione del notevole impatto che tale manovra ha sul bilancio. Per quanto riguarda la Tosap abbiamo previsto un adeguamento della tariffa del 5%. A chiarimento di questa decisione occorre dire che nel corso di questi ultimi anni abbiamo registrato una continua erosione, dovuta all'inflazione, del gettito derivante da questo tributo, una condizione che nell'attuale contesto non possiamo più permetterci; è indispensabile agganciare, periodicamente, questa tariffa all'inflazione stessa. Occorre comunque precisare che per quanto riguarda la Tosap, oltre alle esenzioni per alcune fattispecie di occupazioni deliberate poco fa, restano in vigore tutte le agevolazioni previste attualmente dal nostro regolamento e che permettono, soprattutto agli operatori commerciali, un consistente abbattimento della tassa. Per quanto riguarda la pubblicità prevediamo un adeguamento della tariffa del 5%. Ma anche in questo caso non avremo praticamente nessuna ripercussione sui nostri operatori locali. Ricordo, infatti, che da alcuni anni sono esonerate da tale tributo le insegne sino ai cinque metri quadrati. Conseguentemente questo adeguamento graverà esclusivamente su coloro che ricorrono all'uso di cartelloni e manifesti murali per pubblicizzare i loro prodotti. Per quanto riguarda la Tarsu abbiamo provveduto ad un adeguamento della tariffa del 10% rispetto all'aumento dei costi di circa il 40%. Per quanto riguarda questa tassa mi pare abbiamo già detto tutto quanto c'era da dire, mi limito pertanto a ricordare che la differenza tra entrate e uscite derivante da questo servizio sarà coperta da fondi comunali. Riguardo l'ICI per quest'anno confermiamo l'aliquota ordinaria del 6 per mille, mentre per quanto riguarda l'abitazione principale l'aliquota passa dall'attuale 4,5 al 4 per mille confermando, ovviamente, la detrazione di € 258,00. Con questa riduzione completiamo la nostra operazione di detassazione, al massimo consentitoci dalla legge, dell'abitazione principale dei Sinnaesi. Credo sia un risultato importante per questa amministrazione nell'interesse dei nostri concittadini reso ancor più significativo perché raggiunto rispettando i vincoli, legislativi ed economici, pesantissimi imposti ai Comuni italiani dall'attuale Governo. Naturalmente confermiamo anche per quest'anno le agevolazioni sinora previste che ricordo sono: - un'aliquota del 3 per mille per le case del centro storico interessate ad interventi di recupero edilizio e l'equiparazione ad abitazione principale per le case cedute in comodato d'uso gratuito ad un familiare. Chiudo infine, pur non essendo più di nostra competenza, con le tariffe idriche per l'abbattimento delle quali, anche quest'anno, abbiamo deciso di intervenire con dei contributi a favore delle fasce più deboli della nostra comunità. Fatte queste doverose premesse passiamo al bilancio vero e proprio. Innanzitutto per dire che non essendo stato emendato è lo stesso approvato in Giunta lo scorso 14 marzo e che la manovra complessiva ammonta a € 59.612.066,15. Ovviamente, essendo questa una relazione introduttiva ritengo del tutto fuori luogo procedere ad una lettura sistematica di tutte le poste inserite in questo bilancio. Mi limiterò, pertanto, ad una rapida illustrazione dei vari titoli, per poi approfondire in fase di discussione gli argomenti che riterrete opportuno. Per quanto riguarda le entrate tributarie, di cui al Titolo I, prevediamo un gettito pari a € 3.594.869,83 di cui € 2.115.669,83 derivanti da imposte e € 1.479.200,00 da tasse. Nel dettaglio, per quanto riguarda le imposte, prevediamo € 1.430.000,00 dall'ICI, di cui € 350.000,00 per recupero d'evasione e € 1.080.000,00 dal tributo principale. Rispetto all'anno scorso non registriamo alcuna variazione degli importi sia per quanto riguarda il recupero d'evasione sia per quanto riguarda il tributo principale. Tale previsione è giustificata dal fatto che anche nella Finanziaria per quest'anno il Governo, in deroga allo statuto del contribuente, per il terzo anno consecutivo ha previsto un allungamento dei termini di prescrizione per gli accertamenti e un successivo decreto integrativo anche per le liquidazioni. Mentre per quanto riguarda il tributo principale prevediamo un gettito pari all'anno scorso in quanto riteniamo che la diminuzione dovuta all'abbassamento dell'aliquota per le abitazioni principali possa essere compensata dai maggiori introiti derivanti dai risultati ottenuti dalla lotta all'evasione. A completamento della parte riguardante le imposte, prevediamo, inoltre, € 32.000,00 dall'imposta comunale sulla pubblicità, € 253.669,83 dall'addizionale sui consumi di energia elettrica ed infine € 400.000,00 derivanti dall'addizionale all'IRPEF, riguardo quest'ultima posta, l'aumento di € 10.000,00 trova giustificazione nell'incremento della base occupazionale registratasi in questi ultimi anni nel nostro paese. Per quanto riguarda le tasse prevediamo entrate per € 1.479.200,00. Nel dettaglio abbiamo € 74.000,00 derivanti dalla Tosap, € 200,00 da tasse per l'ammissione a concorsi ed infine € 1.405.000,00 dalla Tarsu di cui € 1.305.000,00 dal ruolo principale e € 100.000,00 da accertamenti per anni pregressi. Passando al Titolo II prevediamo entrate per € 6.851.653,05. Nel dettaglio registriamo,

quali contributi a trasferimenti correnti, € 3.060.965,76 dallo Stato e € 1.410.478,18 dalla Regione; abbiamo poi € 2.256.251,52 di contributi a trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate; € 92.910,59 di contributi da parte di organismi comunitari ed infine € 31.047,00 da trasferimenti da altri enti. Per quanto riguarda questo Titolo II ricordo ancora una volta che alcune poste, in mancanza di comunicazioni circa le assegnazioni definitive, sono state inserite in base ai trasferimenti dell'anno scorso. Al Titolo III, riguardante le entrate extratributarie, prevediamo introiti per € 778.948,44. Nel dettaglio abbiamo € 606.600,00 di proventi per servizi erogati, € 40.100,00 di proventi dai beni dell'ente; € 5.000,00 per interessi ed infine € 127.248,44 di proventi diversi. Riguardo questo Titolo III, ritengo opportuno chiarire che le entrate previste per quest'anno ricalcano in linea di massima quelle dell'anno scorso, infatti il decremento di circa € 250.000,00 rispetto al 2004 sono da addebitarsi per intero al venir meno del concorso spese per la raccolta ed il conferimento dei rifiuti dalle località costiere da parte del Comune di Maracalagonis. Passando al Titolo IV prevediamo entrate riguardanti alienazioni di beni e trasferimenti di capitali per un ammontare di € 36.336.160,10. Nel dettaglio registriamo € 1.040.251,94 derivanti da alienazioni di beni patrimoniali; € 2.215,10 di trasferimenti di capitali dallo Stato, € 33.966.266,04 di trasferimenti di capitali dalla Regione ed infine € 1.327.427,02 di trasferimenti di capitali da altri soggetti. Riguardo a questo Titolo IV ritengo di dover solamente specificare che degli oltre € 36.000.000,00 previsti € 1.289.695,41 riguardano i trasferimenti della L.R. 37/1998 e € 102.861,69 la restituzione del 10% del contributo per le nuove imprese; per il resto non ho nulla da aggiungere in quanto le entrate di questo Titolo sono destinate quasi per intero agli investimenti e quindi sono state ampiamente illustrate nel piano triennale delle opere pubbliche. Lo stesso dicasi per il Titolo V, riguardante le entrate derivanti da accessioni di prestiti e quindi strettamente collegato al Titolo precedente. Mi limito pertanto a precisare che dei € 10.539.941,02 previsti in questo Titolo € 2.767.933,00 riguardano anticipazioni di tesoreria e € 5.288.174,08 riguardano l'emissione di prestiti obbligazionari. Per concludere con la parte entrate registriamo infine € 1.510.493,71 del Titolo VI che, però, essendo delle entrate derivanti da servizi per conto terzi sono del tutto ininfluenti ai fini del pareggio del bilancio in quanto si tratta, praticamente, di partite di giro che ritroviamo per pari importo al Titolo IV della parte uscite. Passando alla parte uscite prevediamo, al Titolo I, spese correnti per € 11.739.378,60. Nel dettaglio registriamo € 4.472.861,61 per funzioni generali di amministrazione; € 18.000,00 per funzioni relative alla giustizia; € 570.530,06 per funzioni di polizia locale; € 699.534,54 per funzioni di istruzione pubblica; € 421.743,83 per funzioni relative alla cultura; € 94.507,34 per funzioni nel settore sportivo e ricreativo; € 131.100,00 per funzioni in campo turistico; € 345.909,03 per funzioni nel settore della viabilità; € 1.987.824,60 per funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente; € 2.753.111,04 per funzioni nel settore sociale ed infine € 244.256,58 per funzioni nel settore dello sviluppo economico. Ripulendo questi dati dalle variazioni provocate dall'emissione del prestito obbligazionario rileviamo che gli importi relativi alle varie funzioni, ma lo stesso discorso resta valido anche se il raffronto lo si fa per quanto riguarda gli interventi, ricalcano sostanzialmente le poste dell'anno scorso. Questo in quanto l'esperienza di questi anni ha ampiamente dimostrato l'ottimo rapporto esistente tra costi e risultati. Il problema, quindi, che ci troveremo ad affrontare anche nel prossimo anno non sarà quello di rivoluzionare le poste scritte in bilancio per riuscire a garantire un elevato standard dei servizi erogati ai nostri concittadini; ma sarà, oltre ad essere in grado di intercettare le risorse da destinare a questo scopo, quello di riuscire a destinarle ai servizi nel rispetto del patto di stabilità. L'unica funzione che subisce una significativa variazione riguarda il settore sociale, in cui registriamo un incremento della previsione di spesa di oltre € 400.000,00. Questo incremento trova giustificazione nel crescente disagio economico che ha investito l'intera Nazione e che, purtroppo, sta coinvolgendo un numero sempre maggiore di famiglie Sinnaesi. Ovviamente questo importo così elevato non è costituito da soli fondi comunali, ma è dato soprattutto da fondi P.O.R. e trasferimenti Regionali per progetti obiettivi. Per chiudere con il Titolo I della parte uscite c'è da segnalare, infine, che la consistenza del fondo di riserva ammonta a € 83.065,27 ed è pari allo 0,7% delle spese correnti e rispetta i limiti imposti dalla norma che obbliga ad uno stanziamento tra lo 0,3% e il 2% delle spese correnti inizialmente previste. Per quanto riguarda il Titolo II inerente le spese in conto capitale, riguarda quasi integralmente la prima annualità del piano triennale delle opere pubbliche mi limito pertanto a precisare che le uscite previste ammontano a € 38.695.864,74 in massima parte legate a finanziamenti esterni e relativa accensione di mutui. Tra le poche voci che esulano dal piano triennale delle opere pubbliche segnalo oltre agli € 85.000,00 destinati al fondo proventi contravvenzionali, € 22.215,10 destinati per investimenti alle associazioni di protezione

civile operanti a Sinnai, contributo che va a sommarsi ai € 39.000,00 previsti in parte corrente. Riguardo al Titolo III, inerente le spese per rimborso prestiti, registriamo uscite per € 7.666.329,10 di cui € 2.483.833,94 per rimborso anticipazioni di tesoreria, € 4.993.083,16 per rimborso quota capitali sui mutui e € 189.412,00 per rimborso prestiti obbligazionari. Per quanto concerne questo Titolo c'è ben poco da dire in quanto le voci che lo compongono sono puri e semplici calcoli aritmetici e tra l'altro non è possibile nessun confronto con l'anno scorso in quanto in questo Titolo sono allocati i quasi 5 milioni necessari per l'estinzione dei mutui contratti dopo il 1997 con la Cassa Depositi e Prestiti. Mi limito, pertanto, a ribadire quanto ho già avuto modo di dire in altre occasioni e cioè che il nostro ente è ben al di sotto delle proprie capacità di indebitamento. Per dirla con i numeri, la nostra attuale incidenza percentuale per interessi sui mutui rispetto alle entrate correnti si attesta attorno al 9% rispetto al 12% che la legge ci consentirebbe, ricordo che l'attuale limite è stato introdotto nell'ultima Finanziaria dal Governo che ha modificato il precedente limite del 25%. La parte uscite di questo bilancio viene infine completata con € 1.510.493,71 del Titolo IV, riguardante le spese per servizi per conto terzi, che come detto precedentemente, parlando del Titolo VI della parte entrate, sono del tutto ininfluenti riguardo gli equilibri di bilancio trattandosi in pratica di partite di giro. Per quanto riguarda il disavanzo economico di questo bilancio esso ammonta a € 408.228,44 e viene ripianato con fondi della Legge Regionale 25/93, della Legge Nazionale n. 10/77 (Bucalossi) e con parte dei proventi derivanti dal condono edilizio. Si tratta, comunque, di un disavanzo che non desta nessun tipo di preoccupazione anche se, rispetto all'anno scorso esso è aumentato di € 168.792,92 dopo che nel biennio precedente era diminuito di oltre € 230.000,00. Ricordo, infatti, che questo incremento del disavanzo scaturisce dalla scelta, da noi fatta, di non scaricare sui nostri concittadini circa € 250.000,00 di aumento dei costi di conferimento dei rifiuti, al netto di questo servizio il disavanzo economico sarebbe diminuito, rispetto all'anno scorso di circa € 80.000,00. Riguardo il bilancio pluriennale e la relativa relazione programmatica c'è da dire che sono stati elaborati nel segno della continuità rispetto a quanto previsto per il bilancio 2005, ad esclusione ovviamente delle poste riguardanti i rifiuti solidi urbani, il che significa la volontà di portare avanti il nostro ambizioso, ma realistico, piano delle opere pubbliche e di riuscire nel contempo a mantenere un elevato standard dei servizi erogati ai nostri concittadini. Questo pur essendo pienamente consapevoli delle difficoltà a cui andiamo incontro se il Governo Nazionale dovesse continuare con questa sua politica di tagli ai trasferimenti e soprattutto di limitazione della autonomia degli enti locali. Per quanto riguarda la regolarità tecnica e l'attendibilità dei dati esposti in questo bilancio di previsione vi rimando alla precisa ed esaustiva relazione dei nostri revisori contabili che ringrazio per la loro collaborazione. Chiudo, infine, con un doveroso ringraziamento ai componenti il nostro ufficio Finanziario per la professionalità e disponibilità dimostrata nella elaborazione di questo documento.

Sentiti gli interventi:

del Cons. Podda Salvatore che dà lettura di un intervento scritto che si allega al presente verbale sotto la lettera "A".

del Sindaco Serreli Sandro il quale afferma che la discussione riguarda il piano triennale delle opere pubbliche e il bilancio, illustrati rispettivamente dall'Ass. Falqui e dall'Ass. Atzeri, e che su alcuni aspetti bisogna soffermarsi essendo il bilancio uno degli ultimi della legislatura attuale. Ritene sia il caso di fare una analisi sugli anni di Amministrazione di questa Giunta e di questo Consiglio. Afferma che quando ci si presentò agli elettori lo si fece con un programma molto importante che ai più sembrò troppo ampio per essere realizzato. Si è invece riusciti a portarlo avanti tant'è che mancano pochissime cose per ultimarlo. Se si riuscirà a dare il giusto ritmo all'azione amministrativa, in questo ultimo anno, quel programma, presentato ai cittadini e per il quale si ottenne la fiducia, verrà completato. Ricorda che Sinnai oggi è tutto un cantiere, ma lo confortano maggiormente i cantieri privati che sono stati aperti a Sinnai, perché ciò significa che, oltre ad un risveglio dell'economia, la gente sta riacquistando quella fiducia che anche l'amministrazione comunale ha contribuito a ridare con i suoi interventi tipo la riqualificazione del centro storico, l'acqua che non manca mai nonostante gli scioperi dei dipendenti dell'ESAF etc..Per quanto

riguarda la gestione dell'acqua considera che siano risultati dovuti anche alla lungimiranza della amministrazione relativamente alla scelta del tipo di gestione. Oggi, dice, non ci rendiamo ancora conto di quanto sia stata positiva la scelta della precedente amministrazione. Basta vedere oggi i problemi riguardanti l'ESAF, o ancor più, i problemi che caratterizzeranno la Sardegna nei prossimi anni derivanti dalla gestione dell'Acqua dove ci sarà un unico gestore in tutta la Sardegna e per tutti i comuni salvo uno, il Comune di Sinnai, che rimarrà gestore dell'acqua a Sinnai. Questo è un aspetto che viene troppo spesso dimenticato e sottovalutato. La stessa cosa dicasi per la scelta fatta e portata avanti da questa Amministrazione per la società mista per la raccolta differenziata dei rifiuti. La scelta della Srl si è rivelata più utile perché molto più snella. Alla luce degli ultimi risultati elettorali pensa che sarà suo compito incontrare, in brevissimo tempo, i due Sindaci neoeletti di Quartu Sant'Elena e Quartucciu che probabilmente aderiranno alla Società. Anche questa, afferma, è l'unica forma di gestione associata di questo livello in tutta la Sardegna. Con l'ingresso di Quartu Sant'Elena e Quartucciu è del parere che questa società si caratterizzerà nella quantità ottimale per una gestione che faccia riferimento ai criteri di economicità, di efficienza e di efficacia. Criteri, dice, che sono espressi nella norma per le gestioni di questo tipo. Ricorda al Cons. Podda che è stato approvato il progetto relativo alla via Funtaneddas. Spiega che quando l'Ass. Falqui dichiara sulla stampa che i lavori stanno per iniziare significa che comunque si deve tener conto dei tempi tecnici a cui non si può derogare in quanto è prevista una gara d'appalto, l'approvazione delle progettazioni etc.. Ora, concluse le elezioni Provinciali, afferma, potremo tornare a parlare del Parco Naturale dei Sette Fratelli che è l'unica cosa, forse la più qualificante, che manca all'Amministrazione per poter dire di aver completato quanto era stato previsto nel programma. Ritene che questo rappresenti la ciliegina sulla torta che manca per completare quella programmazione. Ricorda che questa amministrazione ha lavorato tantissimo sulle grandi infrastrutture. Anche i progetti di qualità presentati sono da portare a compimento e questo di certo lo si farà. Se non ci saranno risorse finanziarie alternative ci saranno le risorse finanziarie comunali. Abbiamo le risorse della L.R. 37 che sono da programmare entro giugno per l'annualità 2004 e in quella fase, se non avremo notizie di ulteriori finanziamenti riusciremo, almeno un'opera prevista nel "progetto di qualità", a completarla. Oltre alla pineta e il recupero del vecchio Cinema Roma, il vecchio Monte Granatico, credo che l'opera più importante alla quale occorre dare priorità riguardi la viabilità, la bretella di Circonvallazione che consente di decongestionare il traffico del centro abitato verso la periferia del paese. Siamo intervenuti non solo sugli aspetti riguardanti i lavori pubblici, le manutenzioni, ma su tutti i settori. Forse mai come oggi, una amministrazione è intervenuta sulla cultura, abbiamo patrocinato pubblicazioni di tantissimi libri. Ai tanti sinnaesi che amano scrivere siamo riusciti e riusciremo a trovare le risorse per far emergere le loro qualità. Sempre nel campo culturale sono ancora da sottolineare gli interventi a livello internazionale come l'appuntamento biennale del concorso bandistico internazionale, o come la manifestazione de Su Bentu Estu, ambedue manifestazioni di livello internazionale che hanno carattere di unicità nella nostra Regione. A breve porteremo all'attenzione del Consiglio, prosegue, la istituzionalizzazione del Carnevale Sinnaese, una tradizione che nel tempo abbiamo perso ma che intendiamo recuperare. L'istituzionalizzazione ci consentirà di recuperare il Carnevale Sinnaese attraverso l'intercettazione di fondi regionali oltre a quelli comunali, quindi Sinnai rinascerà anche su questo aspetto con Is Cerbus, Is Crobus e con tutte quelle altre tipicità del nostro carnevale che ormai si stavano perdendo nel tempo. Sugli aspetti ambientali ricorda il progetto della Pineta e il parco dei Sette Fratelli. Ritene che su questo campo l'aspetto più importante sia quello della nuova società mista per la raccolta dei rifiuti. Sinnai è stato promotore di questa iniziativa, ha trovato il riscontro di due amministrazioni importanti come Selargius e Monserrato. Nel campo degli interventi strutturali, stanno per essere appaltati gli interventi di messa a norma di tutte le strutture degli impianti sportivi di Sant'Elena, ricorda che una società di pattinaggio di Sinnai è impegnata nelle finali per l'accesso in A1 e festeggerà questo avvenimento con un campo regolamentare ristrutturato e rimesso a nuovo da questa amministrazione comunale con fondi propri. Certo non abbiamo dimenticato gli interventi nei settori sociali. Il Piano Socio-Assistenziale è andato in linea con quello regionale ed ha avuto un incremento delle risorse attraverso la partecipazione ad una serie di piani operativi ma allo stesso tempo siamo riusciti a intervenire, dice, sulle fasce deboli attraverso contributi particolari come quello dell'abbattimento delle bollette idriche sia pregresse che attuali, stiamo riuscendo a coprire tutti i settori sociali non solo con progetti di qualità ma anche con interventi mirati all'abbattimento della crisi che è insita soprattutto nelle fasce deboli quali anziani e disoccupati. Per quanto riguarda il turismo ricorda che

stanno per partire quelle iniziative a suo tempo programmate, Solanas sta diventando una frazione autonoma anche grazie all'imminente attivazione della fognatura e del depuratore che dovrebbe avvenire entro questa estate se verrà effettuato l'allaccio alla cabina Enel. Tutto questo lo si sta realizzando assieme ad altri interventi come quello del Rio Solanas, del centro di educazione ambientale etc.. Stiamo riuscendo a portare avanti tutto quello che ci eravamo proposti di attuare nell'arco di questi anni, ci rimangono quegli aspetti, molto importanti e qualificanti come il Parco dei Sette Fratelli e gli interventi inseriti nel progetto di qualità ma senza dimenticare i problemi quotidiani a cui ci dedicheremo con maggiore attenzione. Ringrazia gli Uffici del Settore Economico, i revisori dei Conti e l'Ufficio Tecnico per il lavoro svolto nella stesura del bilancio e del programma triennale delle opere pubbliche.

del Cons. Podda Salvatore il quale mette in evidenza il malfunzionamento della A.S.L. e del depuratore.

del Sindaco Serreli Sandro il quale comunica di aver ricevuto una petizione molto propositiva con parecchie firme relativa al malfunzionamento del depuratore. Cittadini che, giustamente, si lamentano di questo problema ma che vogliono lottare insieme all'Amministrazione senza contrapposizioni. Da poco abbiamo scritto all'Esaf, dice, che è competente per la realizzazione del collettore fognario che ci collegherà all'impianto di Is Arenas. Spiega che, al momento, non può essere ipotizzato nessun altro intervento sostitutivo essendo legati al piano regionale in base al quale Sinnai, Settimo San Pietro e Maracalagonis devono conferire a Is Arenas. Se questo piano regionale non viene cambiato ritiene non sia possibile attivarsi per ottenere finanziamenti diversi da quelli finalizzati a portare i reflui a Is Arenas. L'Esaf ha comunicato che il progetto ha avuto il parere da parte di tutti gli enti preposti e rimane solo da espletare la procedura di occupazione d'urgenza che dev'essere comunque rilasciata dal Servizio Espropriazioni dell'Assessorato Regionale ai Lavori Pubblici. Nel frattempo è stato convocato, prosegue, un incontro con il Direttore tecnico dell'Acqua Vitana che gestisce il depuratore per cercare di trovare insieme, anche attraverso un investimento diretto dell'Amministrazione, una soluzione che consenta di attenuare questo problema. A breve sicuramente ci sarà un incontro con il Prefetto per vedere se si riesce a trovare una soluzione, insieme, facendo leva sull'eccezionalità dovuta al fatto che Sinnai ha un depuratore ormai vetusto e dimensionato per ottomila-diecimila abitanti mentre oggi se ne contano sedicimila. Considera positivo, a parte l'interlocuzione iniziata con l'Esaf, il modo di proporsi di questi oltre mille cittadini, che gravitano attorno all'area del depuratore, e che hanno capito la situazione e quali sono le competenze dell'Amministrazione e degli altri Enti.

del Cons. Orrù Andrea il quale afferma che pur comprendendo le difficoltà di riuscire a far quadrare i conti in un momento difficile, nel complesso, tutto ciò che viene proposto non sembra valutabile in maniera positiva. La prima cosa che salta agli occhi è la previsione di diversi aumenti: TARSU – TOSAP. Questo potrebbe causare ripercussioni negative in quegli imprenditori che già si trovano a dover affrontare delle spese alle quali non possono sottrarsi. Altro aspetto è quello relativo all'equilibrio di parte corrente che viene raggiunto con entrate di carattere eccezionale: Condono edilizio, recupero evasione tributaria, che probabilmente negli anni successivi non ci saranno più. I revisori portano all'attenzione questa particolare situazione e ipotizzano un ricorso all'aumento dell'imposta Comunale sugli immobili. Coglie, poi, l'occasione per fare riferimento alle lottizzazioni che ancora, purtroppo, sono in fase stagnante. La partenza delle lottizzazioni, ancora, non consente all'Amministrazione di introitare quelle somme che contribuirebbero alle finanze del Comune. Chiede di sapere se si stia pensando a qualche soluzione per far sì che queste lottizzazioni possano decollare. Ritiene che l'Amministrazione sia indietro nel comunicare ai proprietari la natura del terreno di cui sono ancora proprietari. Sembra esservi un incremento del ricorso ai mutui nonostante le difficoltà economiche. Altro aspetto è il ricorso all'emissione di un prestito obbligazionario che lascia perplessi perché si farebbe ricorso a gestioni di banche private. Prima di affrontare un discorso di questo tipo bisognerebbe valutare i pro e i contro. Si è parlato delle società partecipate. Afferma che la società Acquavitana ha chiuso con un utile anche se le risorse non vanno all'Amministrazione ma vanno comunque riutilizzate. L'utile appare ancora troppo poco, ma si spera che nei prossimi anni si possano vedere risultati migliori. La prevista creazione di una nuova società per la raccolta dei rifiuti, che dovrebbe razionalizzare la spesa e ridurre il costo, viene programmata senza che venga previsto un intervento, né stanziati i soldi di sensibilizzazione della popolazione, perché in alcuni casi la stessa raccolta differenziata, se non viene adeguatamente fatta

comprendere dalla popolazione, potrebbe comportare problemi e allungare i tempi della realizzazione e del vero e proprio funzionamento di una società di questo tipo. Afferma di aver evidenziato soltanto alcuni dei punti ma altri meriterebbero attenzione. Si è parlato del centro storico, ritiene che la pavimentazione costituisce una cosa nel complesso positiva. Si dice perplesso sulla estensione della realizzazione sino al campo sportivo di Sant'Isidoro. Avrebbe preferito che il centro storico fosse ristretto nel vero centro storico o comunque in una parte ristretta tale da costituire una caratteristica del paese. E' del parere che l'estensione della realizzazione di una pavimentazione di quel tipo farebbe perdere la particolarità alla realizzazione del centro storico. Evidenzia le difficoltà oggettive della viabilità nel centro storico, l'esistenza di alcuni incroci che costituiscono pericolo per i pedoni e che il traffico non sia stato decongestionato dal centro storico. Chiede un intervento per una maggiore fruibilità e viabilità del centro storico e che venga posto mano alla piazza che, così come è, non costituisce un vero esempio di fruibilità. Mostra seri dubbi sull'abbinamento del centro storico realizzato in granito con una piazza che non riesce ad inquadrare. Sostiene di aver fatto riferimento all'allungamento della pavimentazione del centro storico sino a Sant'Isidoro dove è prevista la realizzazione delle cosiddette "Botteghe". Ricorda che venne manifestata la propria contrarietà dal momento che avrebbe preferito che sul campo di Sant'Isidoro venisse mantenuta, magari rivedendo tutta la piazza, la funzione originaria dello spazio e che le botteghe venissero realizzate all'interno del centro storico con interventi che, nell'insieme, compresa la riqualificazione urbana, avrebbero consentito di avere un centro storico vivibile in diverso modo e, comunque, maggiormente caratteristico. Dalla relazione pluriennale afferma di aver letto la previsione di un canone di concessione per l'utilizzo delle botteghe e da questo punto di vista manifesta qualche perplessità. Sul parco della Pineta dice di non poter essere che favorevole, tuttavia lamenta di aver sentito poco sulla sicurezza. Ricorda che in occasione dei tragici eventi di diversi anni fa (incendio) l'intera Pineta era stata interessata da tutta una serie di programmi ed opere che tendevano ad evitare il ripetersi di tali eventi. Chiede di capire se esista, da parte dell'Amministrazione, un intendimento in tal senso, se sono state programmate delle opere anche in considerazione del fatto che si tratta di un parco molto vasto che verrà utilizzato e fruito da parecchie persone. Ritiene che la sicurezza sia un aspetto importante che considera non sia stato affrontato nella dovuta maniera e su cui invece dovrebbe essere posta una particolare attenzione da parte della Amministrazione. Sulla pineta si sperava in un recupero della vecchia Baita che costituiva uno dei punti di Sinnai maggiormente frequentato dell'hinterland. E' del parere che la realizzazione di un Parco potrebbe portare dei vantaggi. Si augura che venga presa in considerazione la possibilità di realizzare una Baita o comunque una struttura simile ma fruibile per la particolare posizione. Ritiene importante anche la realizzazione di spazi attrezzati per Solanas. Sulla cultura afferma che si era posta all'attenzione la possibilità di richiedere l'istituzione di una sede staccata di Istituto Superiore in quanto ritiene che Sinnai abbia i numeri per avere una sezione di Istituto Superiore magari con particolari finalità legate anche al territorio o alle tradizioni che consenta ai ragazzi, che non hanno la possibilità, di studiare nella zona. Esistono degli edifici che potrebbero essere destinati a ciò. In merito allo sport, ritiene importante il completamento della zona Sant'Elena. Sostiene che si è parlato della concessione degli impianti sportivi ma risulta che il regime di concessione non sia ancora partito e se si tarda ancora, ciò non costituirà più un vantaggio per l'amministrazione. In merito al turismo ritiene che i fondi stanziati in bilancio siano insufficienti per un settore su cui Sinnai dovrebbe puntare in maniera assoluta. Lamenta che non si capisce quali siano le prospettive dell'Amministrazione, anche se non nega che qualcosa sia partito in questi anni come l'importantissimo progetto delle fognature a Solanas, tuttavia ritiene che ciò non giustifichi il fatto che la località versi, ancora oggi, in uno stato di abbandono. Ritiene che Solanas, a prescindere dall'aspetto eccezionale causato dagli eventi atmosferici, non possa dirsi che sia in condizioni idonee per poter ospitare o ricevere il flusso turistico che dovrebbe venire a breve. Evidenzia che le strade sono in condizioni non accettabili, considerato che si stanno realizzando dei lavori, e che tra gli intendimenti dell'Amministrazione c'era la realizzazione del lungomare che invece non si vede. Considera che lo sviluppo turistico di Solanas non possa basarsi sulla realizzazione di un centro ambientale o di un sentiero dei Carbonai, che possono essere importanti in quanto anche questi hanno una loro specificità, ma ciò non potrebbe essere completamente compreso o utilizzato se non esistono strutture come l'arredamento urbano che a Solanas non c'è e sarebbe opportuno realizzarlo, la piazza che chiederà venga completata, come giudica importante il funzionamento per il recupero del Rio Solanas. Coglie, altresì, l'occasione per far riferimento anche alla situazione di Sinnai nella quale alcuni corsi d'acqua è giunta voce fossero in condizioni di avere l'alveo ostruito da discariche

o da rottami di auto. Chiede di intervenire prima che possa accadere qualcosa di cui ci si dovrà preoccupare. Afferma di aver voluto portare questi punti all'attenzione del Consiglio, in occasione di questa seduta, anche se certamente ve ne siano altri che meriterebbero una approfondita discussione, però, è dell'opinione che tutto ciò non soddisfi pienamente l'esigenza di qualità che richiedono i cittadini. Questo ritiene non consenta di valutare positivamente sia il bilancio che la relazione previsionale e programmatica e pertanto preannuncia il voto contrario.

del Sindaco Serreli Sandro il quale in merito alle lottizzazioni afferma che l'Amministrazione sta già valutando questo aspetto anche se non va dimenticato che l'ufficio tecnico è rimasto privo, per oltre un anno, del tecnico di riferimento relativamente all'urbanistica e che chi è arrivato da poco si sta sobbarcando una mole di lavoro molto importante. Si Comprende la difficoltà giustificata dal fatto che non tutti, all'interno di un comparto, aderiscono agli interventi di lottizzazione. Si sta prevedendo, dice, di portare all'attenzione del Consiglio l'approvazione del piano pluriennale di attuazione. Questo è un articolato della L.R. 45 del 1989 che prevede che per ogni comparto urbanistico sia prevista una scadenza per la sua attuazione dopodiché, in assenza di iniziative del privato, è previsto l'intervento sostitutivo da parte dell'amministrazione che dovrebbe accelerare i tempi di realizzazione delle lottizzazioni. Per quanto riguarda l'ICI si dice pronto, se la legge lo consentirà, a non applicare l'imposta sulle aree ritenute edificabili dal piano urbanistico generale ma non da piani di lottizzazione specifici. Considera che con la situazione di incertezza, che esiste attualmente, non si possa fare altro, se invece interviene il Governo a chiarire questo aspetto si è pronti a non applicare l'imposta. Ricorda che in merito a questo argomento c'è stata una iniziativa che ha interessato il Comune di Pula, dove, un privato cittadino, si è rivolto alla Commissione Tributaria di Cagliari chiedendo la sospensione dell'applicazione in attesa del giudizio e risulta che la richiesta sia stata respinta. Quindi la Commissione Tributaria non ha ritenuto opportuno sospendere l'applicazione di questa imposta, da parte del Comune di Pula, in attesa della sentenza. Ribadisce che se ci sarà un intervento chiarificatore del Governo centrale si è pronti a non applicare questa imposta. Sul discorso della raccolta differenziata afferma che il problema della sensibilizzazione è stato posto ed è uno dei compiti principali che dovrà attuare il privato. Il partner privato dovrà anche proporre sistemi di sensibilizzazione della popolazione che andranno valutati all'atto della gara. Sostiene che la sensibilizzazione sarà già in atto con l'introduzione delle compostiere, che stanno per essere acquistate e consegnate ai cittadini, e attraverso le problematiche dell'ambiente in genere ed in particolare della raccolta differenziata dei rifiuti, che è all'attenzione del Progetto BUS 21 di Agenda 21. Sugli interventi di recupero della viabilità del centro storico "*che va oltre*" la sua perimetrazione, precisa che, innanzitutto, l'intervento non si discosta dal perimetro del centro storico, così come previsto nel piano particolareggiato ma, se si legge l'inquadramento e l'analisi che strutturano il piano particolareggiato del centro storico, si può constatare che tutte le considerazioni di progetto si basavano soprattutto sull'analisi dei cosiddetti "*luoghi storici*". Le direttrici più importanti che dal centro storico si diramano verso le parti esterne di quest'ultimo portano all'individuazione di luoghi storici. Quella che porta a Sant'Isidoro e alla fontana di Funtanaziu e l'altra che porta alla chiesetta di Santa Vittoria dopo aver superato Funtana de Olia, sono le uniche direttrici che vanno oltre il perimetro del piano particolareggiato e che saranno interessate dagli interventi. Il Centro storico, verso Funtanaziu, termina all'altezza di via Corda (50-100 metri) mentre per quanto riguarda la via Santa Vittoria esso termina all'incrocio dove è posizionata la croce all'intersezione della via S.Vittoria con la via Pineta.

del Cons. Orrù Andrea il quale ritiene che si debba rendere particolare una parte.

del Sindaco Serreli Sandro il quale afferma che il tutto è stato inserito all'interno dello studio del piano particolareggiato del centro storico nel quale si è fatto riferimento ai luoghi storici ed è prevista una direttrice che attraverso la via Bacchixedda porta verso il municipio. Per quanto riguarda la pineta spiega che il Cons. Orrù si riferiva alle opere di antincendio la cui realizzazione è, di fatto, iniziata con la realizzazione di un vascone, all'interno della fascia di tagliafuoco della pineta a monte delle lottizzazioni della zona, che, nel periodo invernale, verrà utilizzato per approvvigionare d'acqua quelle stesse lottizzazioni e tutte le zone limitrofe. Spiega inoltre che è in programma una condotta dotata di prese d'acqua che, dal vascone posto nel punto più alto, si dirama verso valle a protezione delle case che si trovano a ridosso della pineta con la possibilità di proseguire, eventualmente

attraverso un altro vascone posto ancora più in alto, su tutta la fascia antincendio fino a protezione di Monte Gloria che è l'ultima struttura esistente a monte. Tra gli accordi con l'Ente Foreste per la concessione dell'area e per l'autorizzazione, ricorda che c'era la realizzazione di una condotta lungo la fascia tagliafuoco a protezione delle case sorte a ridosso della pineta. Per quanto riguarda la ristrutturazione della Baita, afferma che non bisogna dimenticare che l'area è di proprietà dell'Ente Foreste e che su di essa esiste un vincolo della soprintendenza datato 1997. Spiega che sia nel vincolo della Soprintendenza che nel deliberato dell'esecutivo dell'Ente Foreste, con il quale viene concesso il comodato d'uso al Comune di Sinnai, ci sono prescrizioni alle quali ci si deve attenere in quanto sia nella parte bassa che nell'area di Bruncu Mogumu non consentono la realizzazione di interventi particolarmente impegnativi. E' del parere che tutte le soluzioni progettuali dovranno essere valutate e concordate con la Soprintendenza e l'Ente Foreste e che non si possa derogare da queste prescrizioni se si vuole realizzare qualcosa su queste aree. Ricorda l'esistenza di un sito archeologico interessantissimo dove sono in corso le opere di scavo e la presentazione, da parte della Soprintendenza di Cagliari, di una richiesta di finanziamento di 450-500 mila euro per la realizzazione di una struttura a supporto del sito. Sul discorso dell'Istituto Superiore ritiene che il problema sia quello di migliorare la viabilità e l'infrastrutturazione dei trasporti per consentire un'agevole frequentazione dell'Area Cagliaritano. La realizzazione di un Istituto Superiore è del parere che rischierebbe di orientare e concentrare la popolazione scolastica solo su un corso di studi riducendo di fatto la possibilità di scelta e la pluralità di istruzione. Per quanto riguarda Solanas dice che non si deve dimenticare che ci sono lavori in corso, che Solanas è vasta, e che molte strutture a cui il Cons. Orrù ha fatto riferimento sono legate agli interventi dei privati. Cita, infine alcune situazioni cui bisogna dare la precedenza: - la via dei Garofani; - la piazza principale che sarà sistemata più a dovere; - il comparto alberghiero che è stato individuato e si è in attesa che decolli.

del Cons. Orrù Andrea il quale condivide che alcuni interventi strutturali abbiano priorità, ma afferma che si riferiva a degli interventi di manutenzione da realizzare a brevissimo tempo.

del Sindaco Serreli Sandro il quale spiega che si è dovuto intervenire all'interno dei cortili delle scuole, si è dovuto intervenire per le elezioni amministrative e si stanno programmando interventi per porre rimedio a questa situazione possibilmente entro giugno.

del Cons. Leoni Massimo il quale esprime voto contrario dell'UDEUR, motivandolo col fatto che non si tratta di un voto contrario al Bilancio, ma di un voto politico di protesta verso alcune rappresentanze della maggioranza che ritiene non pensino al futuro. Ritiene che il Bilancio debba essere fatto con fondamenta abbastanza solide e con colla buona. Ribadisce il voto politico contrario.

=====

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE F.to VALENTINI	IL SEGRETARIO GENERALE F.to ANGOTZI
Per copia conforme al suo originale ad uso amministrativo.	
Sinnai, li 20.05.2005	Il Funzionario Incaricato Cardia